

IL CASO Il presidente della Circoscrizione 1 Guerrini: «Non possiamo permetterci questa spesa

«Niente soldi per le luci di Natale» E il centro rischia di restare al buio

→ Illuminazioni natalizie potenzialmente a rischio. Anche quest'anno, sulle tradizionali luminarie che decorano le vie del centro storico pende una spada di Damocle non da poco: la mancanza di fondi. Che le istituzioni siano in uno stato di crisi economica non è una novità; a fare le spese di questa assenza di liquidità potrebbero dunque essere - tra le altre cose - anche gli addobbi luminosi che rendono così peculiari i giorni prossimi al Natale nelle vie storiche.

Beninteso: non si tratta delle "luci d'artista", che non sono organizzate dai commercianti e dalla Circoscrizione; si tratta, piuttosto, delle luminarie che decorano le altre vie del centro. «Noi crediamo che, come sempre, l'illuminazione serale sia un'iniziativa importante di aiuto al commercio e non soltanto: rappresenta anche un potenziale, maggiore incremento della sicurezza - afferma a tal proposito il presidente della Circoscrizione Uno, Massimo Guerrini, che recentemente ha incontrato i rappresentanti delle associazioni di via per discutere proprio del problema dell'illuminazione nei giorni delle feste natalizie -. Pur avendolo fatto in tutti gli anni, quest'anno potrebbe essere determinante l'attuale situazione economica».

La Circoscrizione, infatti, paga dal 20 al 25% dei costi per le luci: il resto della spe-



Luci di Natale a rischio in tutto il centro

sa è messo dai negozianti. «In questo momento - prosegue Guerrini - non abbiamo la sicurezza di poterci permettere la spesa, ma non demordiamo. Magari nei prossimi giorni potremo avere qualche notizia migliore; per questo abbiamo detto alle associazioni che ci vedremo tra una quindicina di giorni per definire la situazione». Ovviamente, se ci saranno risorse a disposizio-

ne. «Ci piacerebbe farle, ma prima ci sono altri progetti - prosegue Guerrini - infatti, abbiamo dovuto mettere gran parte delle risorse nella manutenzione del suolo, che per noi, come centro città, ha un valore strategico. Anche senza di noi, comunque, alcune associazioni hanno espresso la volontà di provare ad organizzare le luci da sole».

Giorgio Cavallo